

**Qui Francavilla - Luciani dribbla Mantini e il ballottaggio. Valanga di consensi per il sindaco che vede la riconferma, staccato anche il grillino Sarchese. L'affluenza si ferma al 65%**

FRANCAVILLA A Francavilla si va verso il Luciani bis. In piena nottata, al momento in cui andiamo in stampa, la tendenza è chiara. Il primo cittadino uscente, candidato di centrosinistra, appare sempre più votato alla riconferma da parte dei francavillesi. Lo segue il centrodestra di Alessandro Mantini e il grillino Livio Sarchese, molto vicini tra loro ma con scarti molto ampi rispetto al sindaco uscente. Se la tendenza fosse confermata, vorrebbe dire che si fa sempre più remota l'ipotesi di ballottaggio a favore di una vittoria al primo turno, un gran risultato considerando una realtà che supera i 25mila abitanti. La giornata di ieri è trascorsa in maniera abbastanza tranquilla nelle sezioni elettorali di Francavilla. Da rilevare solo qualche episodio di tentativo di convincere gli ultimi incerti in prossimità dei seggi da parte di qualche candidato, tentativo subito bloccato da parte delle forze dell'ordine in servizio nelle scuole interessate. Un'affluenza che, considerando un giorno unico di votazioni, è stata alta per tutto il giorno. Le rilevazioni effettuate dal ministero dell'Interno in base alle indicazioni dei comuni riportavano Francavilla al 19,51 per cento alle ore 12, una percentuale lievemente superiore rispetto alla media nazionale, e il 49,65 alle ore 19. A chiusura dei seggi, alle ore 23, a Francavilla aveva votato il 65 per cento circa degli aventi diritto. Una percentuale non significativamente diversa rispetto alla scorsa tornata elettorale, quella del 2011, quando si votò per due giorni e l'affluenza fu al primo turno del 70,16%, ma al secondo di ballottaggio scese al 60,19%. La prima volta Luciani vinse con 7mila voti e sostenuto da 4 liste. La tendenza di questa tornata, sempre considerati i risultati ancora parziali della nottata, sembrerebbe attribuirgli un successo ancora maggiore rispetto al primo mandato. Contro di lui, gli altri tre candidati Sarchese, del Movimento Cinque Stelle, Stefano Di Renzo, candidato di uno schieramento civico di centrosinistra, e Mantini, che ha rappresentato il centrodestra compatto. Le operazioni di scrutinio, che sono iniziate subito dopo la chiusura delle urne alle 23, sono terminate alle prime ore del mattino e oltre ai risultati dei candidati sindaci c'è da considerare il conto delle preferenze per un esercito dei candidati. Un conteggio che verrà fornito puntuale nel corso della giornata di oggi e in base al quale verrà disegnata la composizione del prossimo consiglio comunale.